



REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE GESTIONE INTEGRATA ACQUISTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: GIA/DEL/2018/0000

OGGETTO: Definizione di nuovo modello di gestione integrata degli acquisti della Regione Puglia.
Linee di indirizzo sulle modalità organizzative della società *in house* InnovaPuglia S.p.a..

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 26 dell'8 agosto 2013, all'art. 25, ha disposto che la Giunta regionale per le finalità di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate:

- a. esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative;
- b. stabilisce i criteri per la definizione delle "operazioni rilevanti" ai fini delle comunicazioni di cui alla lettera a) del comma 4, stabilendo anche tempi e modalità delle stesse;
- c. effettua il monitoraggio sui procedimenti deliberativi di maggior rilievo che interessano:
 1. gli organi statutari amministrativi e di controllo;
 2. la gestione del sistema di deleghe e procure;
- d. definisce i requisiti di onorabilità e professionalità per gli organi di amministrazione, direzione e controllo;
- e. stabilisce il limite della remunerazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo;
- f. approva i bilanci previsionali entro trenta giorni dalla data della comunicazione da parte del servizio regionale competente;
- g. adotta sistemi di coordinamento dei processi di *budgeting* ed effettua il monitoraggio almeno semestrale della situazione finanziaria ed economica.

Per le ulteriori attività di controllo sulle società ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, la Regione Puglia:

- a. effettua il monitoraggio delle attività connesse alla vigilanza dei modelli di gestione, organizzazione e controllo adottati dalle società controllate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b. verifica la conformità dell'operatività delle società controllate con la normativa di riferimento".

Con deliberazione n. 812/2014, la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società *in house*".

Ai sensi dell'art. 2, co. 3 e 4 delle predette Linee di indirizzo, "Sono Società *in house* quelle nelle quali la Regione esercita il controllo analogo, in conformità ai principi stabiliti dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e nelle quali la Regione detiene la totalità del capitale sociale ovvero una quota nelle ipotesi di Società *in house* a partecipazione pubblica

plurisoggettiva. Ai fini dell'attuazione del controllo analogo la Regione:

- a. svolge funzioni di indirizzo, indicando gli obiettivi dell'attività e dettando le eventuali direttive generali per raggiungerli;
- b. esercita attività di controllo forte, con poteri di ispezione e verifica, che si traduce in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione delle attività finanziarie e di gestione, anche ordinaria.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della società *in house* InnovaPuglia S.p.a..

Gli artt. 8 e 9 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, 23 giugno 2014, n. 89 avente titolo: "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", nell'ottica di una razionalizzazione delle procedure di spesa relative agli acquisti, ai fini della loro aggregazione, prevedono l'ampliamento delle attività della centrale di committenza attraverso l'individuazione di un soggetto aggregatore di ambito regionale.

La Regione Puglia ha designato con L.r. n. 37 del 1 agosto 2014 la società *in house* InnovaPuglia S.p.a. "soggetto aggregatore della Regione Puglia" (SArPULIA) nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

Il Programma di Governo della Giunta Regionale ha già previsto interventi funzionali a rendere le società *in house* maggiormente aderenti rispetto al modello organizzativo c.d. MAIA, che la Giunta Regionale ha approvato con D.P.G.R. n. 443/2015. Nel citato documento di organizzazione si legge testualmente: "Per quel che attiene Puglia Sviluppo e InnovaPuglia, essendo orientate prettamente verso una logica di tipo esplorativo, sarà necessario valutare se confermare l'attuale portafoglio di attività o se estenderlo modificando anche la logica di interazione con le altre componenti della macchina regionale. Considerando il mandato delle società *in house* regionali InnovaPuglia e Puglia Sviluppo, si reputa ragionevole l'ipotesi che esse debbano continuare a svolgere le principali mansioni loro assegnate in qualità di braccio operativo dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione e la Riforma della Pubblica Amministrazione e dell'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione rispettivamente".

Con determinazione n. 175 del 09/03/2016, il Segretario Generale della Presidenza ha istituito un gruppo di lavoro per l'implementazione e la rifunionalizzazione della Centrale Unica di Acquisti della Regione Puglia, atteso che uno dei principali obiettivi che si intende

perseguire è la razionalizzazione della spesa per affidamenti, nonché il consolidamento dell'attività di monitoraggio dei relativi volumi di spesa.

All'esito dei lavori, sono stati definiti:

- un nuovo modello di gestione integrata degli acquisti della Regione Puglia;
- linee guida per la definizione della nuova struttura organizzativa del Soggetto Aggregatore (allegato sub lett. A);
- linee guida per la definizione della nuova struttura organizzativa dell'Area *Information e Communication Technology* c.d. ICT (allegato sub lett. B).

Con provvedimento n. 2259/2017, la Giunta regionale ha dato atto che, ai fini del perseguimento degli obbiettivi di cui al c. 1 dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014, i soggetti che devono fare parte del Sistema Integrato degli Acquisti, sono le strutture della Giunta regionale nonché gli enti, le aziende, le società controllanti e partecipate dalla Regione elencati nell'allegato B della DGR n. 2193 del 28/12/2016; tale elenco è stato integrato con successiva DGR n. 685 del 24/04/2018.

In conseguenza dei provvedimenti sopra citati, il nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti", che si va delineando, dovrà essere finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
- **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi o di Enti serviti (e.g. Enti locali);
- **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard (gestione della domanda);
- **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;
- **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
- **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di *e-procurement*, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, ecc.)
- **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore.

Sulla base di un nuovo modello di gestione integrata degli acquisti, InnovaPuglia deve svolgere la propria attività, in particolar modo, nei riguardi delle categorie di beni e servizi individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 3 dell'art. 9

del D.L. 66/2014, convertito con Legge 89/2014, nonché - sulla base di una programmazione redatta annualmente dalla competente Sezione Gestione Integrata Acquisti - nei riguardi delle residuali categorie merceologiche, secondo l'ordine di priorità di cui all'elenco che segue:

- I. beni lavori e servizi per aziende ed enti del SSR;
- II. beni e servizi informatici e di connettività, ai sensi del comma 512 dell'art. 1 della Legge 208/2015;
- III. beni lavori e servizi per enti locali, loro consorzi, unioni o associazioni.

Relativamente all'organizzazione di InnovaPuglia S.p.a. sono emerse, in particolare, le seguenti evidenze:

- 1) occorre creare all'interno della società una suddivisione netta, dal punto di vista organizzativo, attraverso la costituzione di due distinte aree di attività: una componente dedicata al «Soggetto Aggregatore» e la restante componente riservata al ramo IT della società;
- 2) in tale duplice ottica, per mettere in condizione InnovaPuglia di svolgere adeguatamente e pienamente il proprio ruolo istituzionale, anche in funzione del nuovo modello di gestione integrata degli acquisti, appare necessario un riassetto organizzativo basato sui seguenti aspetti:
 - Revisione della struttura organizzativa;
 - Sviluppo delle competenze in ambito *procurement*;
 - Adeguamento delle competenze in ambito ICT rispetto agli obiettivi di innovazione digitale ed in coerenza con le strategie "Puglia log-in" di cui alla DGR 30 novembre 2016, n. 1921;
 - Reingegnerizzazione e formalizzazione dei processi e definizione di procedure operative di dettaglio;
 - Adeguamento del sistema amministrativo-contabile, secondo un modello più coerente con la logica del *project management*.

Con riferimento, altresì, alla storica *mission* della società InnovaPuglia, il d.lgs. n. 175/2016, c.d. Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, rivede il campo di azione delle società *in house*, rafforzando per un verso la caratteristica di autoproduzione strumentale all'Ente socio, e per l'altro consente, in aderenza alla consolidata giurisprudenza comunitaria, entro il limite del 20% del fatturato, di attivare ulteriori linee di produzione (anche non rivolte all'Ente pubblico socio) a condizione che detta attività permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza nel complesso della gestione societaria.

In particolare, InnovaPuglia S.p.a., già individuata dalla Legge regionale n. 37/2014 quale

Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, agisce quale organismo strumentale per la razionalizzazione, la centralizzazione e l'aggregazione della spesa per affidamenti ai sensi del codice degli appalti.

La Regione ha attribuito, inoltre, ad InnovaPuglia S.p.a. le funzioni di organismo intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi tra gli interventi previsti dai Piani Operativi regionali nonché per l'attuazione degli interventi connessi allo sviluppo sul territorio dei servizi di *e-government* in ambito di Agenda Digitale, non ricompresi nella categoria interventi "in regime d'aiuto", in forza della convenzione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia, di cui alla DGR n. 1404 del 4 luglio 2014, come modificata ed integrata da successive deliberazioni n. 2211/2015 e n. 330/2016.

Al fine di dare priorità, per un verso, alle funzioni di soggetto aggregatore, secondo il nuovo modello di gestione integrata degli acquisti come sopra rappresentato, e, per altro verso, al consolidamento delle competenze in materia di ICT, con nuove modalità di gestione delle commesse, si rende necessario definire le linee di indirizzo per una significativa rimodulazione organizzativa della società InnovaPuglia S.p.a..

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e g) della L.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente

riportata, e per l'effetto:

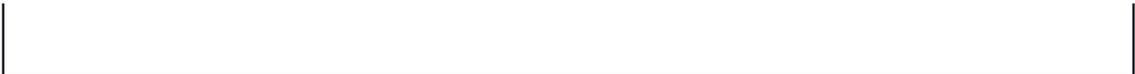
- ✓ di approvare il nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti", di cui all'allegato sub lett. A), che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - 1) **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
 - 2) **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi o di Enti serviti (e.g. Enti locali);
 - 3) **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard (gestione della domanda);
 - 4) **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;
 - 5) **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
 - 6) **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di *e-procurement*, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, ecc.)
 - 7) **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore;
- ✓ di riconoscere la necessità di creare all'interno della società *in house* InnovaPuglia S.p.a. una suddivisione netta, dal punto di vista organizzativo, attraverso la costituzione di due distinte aree di attività: una componente dedicata al «Soggetto Aggregatore», di cui al citato allegato sub lett. A), e la restante componente riservata al ramo IT della società, di cui all'allegato sub lett. B), che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- ✓ di confermare quanto stabilito con DGR n. 330 del 31/03/2016 circa l'attribuzione alla società InnovaPuglia S.p.a. dei compiti di Organismo Intermedio, ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti, per la realizzazione di interventi pubblici agevolativi nel campo della ricerca e innovazione digitale;
- ✓ di dare mandato alla società InnovaPuglia S.p.a. di predisporre, sulla base delle linee di indirizzo in parola e nel termine di due mesi dall'adozione del presente atto, un atto di modifica complessiva dell'organizzazione - in ossequio anche al principio della segregazione delle funzioni, ruoli e poteri - intervenendo, se del caso, sulle disposizioni statutarie;
- ✓ di prevedere che il citato documento, sulla base di una analisi delle competenze in possesso del personale in servizio, definisca la suddivisione della dotazione

organica di InnovaPuglia tenuto della nuova struttura organizzativa del Soggetto Aggregatore e della nuova struttura organizzativa dell'Area ICT;

- ✓ di rinviare a successiva deliberazione da parte della Giunta l'approvazione del suddetto nuovo modello organizzativo della società InnovaPuglia S.p.a.;
- ✓ di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Roberto Venneri)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Michele Emiliano)



I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)
